Giugliano, ecco il nuovo padiglione dell'ospedale San Giuliano

28 FEBBRAIO 2004, il giorno della cerimonia di inaugurazione

Cinque anni e mezzo di lavori, eseguiti dalla ditta Brancaccio, sono bastati per regalare a Giugliano e al suo comprensorio il nuovo padiglione dell'ospedale San Giuliano. L'opera, che si estende su 5 livelli funzionali, è costata circa 10 miliardi di vecchie lire ed è stata finanziata con i fondi della legge statale 67/88 ex articolo 20. La cerimonia di inaugurazione ufficiale è avvenuta lo scorso 28 febbraio. All'happening, presenti, tra gli altri, l'assessore regionale alla Sanità, Rosalba Tufano, il direttore generale della Asl Napoli 2 Piero Cerato, il sindaco di Giugliano Francesco Taglialatela, il direttore generale dell'Arsan (agenzia regionale sanitaria), Francesco Tancredi, l'ex assessore regionale Rocco Granata e Fulvio Martusciello, presidente della commissione regionale speciale per il controllo sulle Aziende Sanitarie Locali. Secondo la Tufano "l'apertura di questo padiglione rappresenta uno di quei momenti davvero importanti per un ente regionale che, negli ultimi anni, sta facendo sforzi notevoli al fine di progettare strutture ospedaliere dotate, sì, di tutti gli standard di sicurezza ma anche in grado di garantire l'umanizzazione del paziente, il quale, in un momento particolarmente difficile della sua vita (e cioè il ricovero), ha la possibilità di trovare, intorno a sé, un clima sereno". Più articolato l'intervento del manager Cerato, il quale ha innanzitutto posto l'accento sul fatto che "la realizzazione di questa struttura permette, ai cittadini di Giugliano e dei comuni dell'hinterland nord di Napoli, di essere curati sicuramente meglio rispetto al passato, anche se l'apertura del nuovo edificio è soltanto la prima tappa di un percorso più ampio relativo al potenziamento dell'ospedale San Giuliano che, con il completamento del secondo lotto di lavori (finanziato, quest'ultimo, dall'assessorato regionale retto da Rocco Granata), si appresta a diventare un DEA di Primo Livello e ad abbandonare la classificazione di Pronto Soccorso Attivo".
Ma Cerato si è anche soffermato sull'operatività della giunta regionale, attualmente impegnata nell'approvazione del nuovo piano ospedaliero. "La pianificazione in corso – ha continuato il direttore della Napoli 2 - è improntata, infatti, verso il riequilibrio del numero dei posti letto tra Napoli e il suo vasto hinterland, creando, così, in provincia, quella rete di protezione che (nel medio termine, ndr) consentirà, al paziente, di ricevere, a poca distanza da casa sua, una sempre più adeguata risposta alle proprie necessità di assistenza sanitaria. E, in tale ottica, il progetto di potenziamento avviato nel '99 al San Giuliano sta a dimostrare che questa periferia, in materia di ospedalizzazione pubblica, inizia, finalmente, a camminare con le proprie gambe. E, di questo passo, l'ospedale Cardarelli, è destinato ad abbandonare il ruolo di pronto soccorso di Napoli e provincia e ad assumere quello di centro ad alta specializzazione".

UNA TARGA PER PASSARIELLO

Nel corso della cerimonia ufficiale di inaugurazione del nuovo ospedale San Giuliano è stata donata dal dottor Piero Cerato una targa ricordo ad Amalia Serino, vedova dell'architetto Corrado Passariello, ex dirigente dell'ufficio tecnico della Usl 23 morto nel 2000, il quale nel corso della sua lunga carriera professionale si è sempre distinto per l'abnegazione profusa in tutti i progetti inerenti il miglioramento dei servizi sanitari sul territorio a Nord Ovest di Napoli.



Giugliano, uno scorcio del nuovo padiglione dell'ospedale San Giuliano

Il nostro tour tra vecchi e nuovi reparti

122 posti letto, 20 culle-nido, 10 primari, 82 medici, 179 infermieri professionali, 67 tra ausiliari e operai specializzati, 25 tra tecnici di laboratorio analisi e radiologia e 17 unità amministrative. Queste alcune delle cifre più significative dell'attuale San Giuliano, ovvero un nosocomio con un padiglione nuovo di zecca e un'ala, quella vecchia, in cui, i lavori appena iniziati consentiranno, una volta ultimati, un ulteriore salto di qualità dell'Asl 2 nell'ambito dell'offerta di servizi sanitari ad un territorio che supera i 300 mila residenti.
Naturalmente, in questa fase di "cantiere aperto", era d'obbligo una ricognizione per "fotografare", piano per piano, lo status quo. E, grazie alla disponibilità del "cicerone di turno", il dottor Tommasello, abbiamo effettuato il nostro tour tra i reparti.
Il "viaggio per il San Giuliano" inizia con la visita del quarto piano del nuovo padiglione. "Qui – spiega il vice direttore sanitario del nosocomio giuglianese – sono stati trasferiti i reparti di chirurgia generale e d'urgenza. In tutto ci sono 30 posti letto: numero invariato rispetto alla precedente allocazione nella vecchia ala". Giusto il tempo di dare una rapida occhiata e pochi minuti dopo scendiamo al terzo piano, dove registriamo la presenza della divisione di medicina generale (che nel trasferimento da un edificio all'altro è salita da 18 a ben 28 posti letto) e del nuovo reparto "oculistica", dotato di 4 posti letto ma non ancora attivo. Un nuovo giro in ascensore e, oplà, siamo al secondo piano. "Qui – puntualizza Tommasello – c'è una doppia novità: un reparto completamente dedicato all'ortopedia, dotato di 18 posti letto in luogo dei 6 che, nella vecchia struttura, fino a qualche tempo fa venivano "prestati" a questa branca da altri primari, e 4 posti letto pronti per la prossima apertura della divisione di urologia". Al primo piano del nuovo padiglione, invece, notiamo la divisione di ginecologia e ostetricia che, nel cambio di struttura, è salita da 18 a 20 posti letto ed è supportata da altrettanti posti nido per i neonati. Al piano terra, e cioè il primo dei cinque livelli funzionali, il dottor Tommasello ci mostra i lavori in corso e ci spiega che "qui è in fase di avanzata realizzazione la nuova sede del pronto soccorso (attualmente allocato all'entrata della vecchia ala, ndr)", mentre su questo stesso piano "è in fase di progettazione anche la nuova area di radiologia, attualmente ospitata nella sede ex Inam".
Prima di concludere il tour chiediamo al nostro "cicerone" quale la situazione nella vecchia ala."Qui – dice Tommasello – al secondo piano è ancora presente una unità di terapia intensiva coronaria con 4 posti letto, insieme con il reparto cardiologia che è salito da 8 a 10 letti. Al primo piano, invece, verrà realizzata la nuova Rianimazione con 9 posti letto, in luogo degli attuali 5, allocati al piano terra di questo edificio insieme alle tre sale operatorie". Prima di concludere, una piccola chicca. Al primo piano della vecchia ala è stato appena attivato l'ambulatorio per la cura delle patologie urogenitali femminili, l'unico esistente in provincia di Napoli. Un saluto e… al prossimo tour.

Medici a convegno sul tema del russare

VILLARICCA - "Il russare è un argomento che dovrebbe iniziare a ricevere un'attenzione molto più seria rispetto alle battute ironiche e ai soliti luoghi comuni". Così ha esordito il dottor Renato Leone, primario di medicina generale presso l'ospedale San Giuliano, alla conferenza organizzata lo scorso 26 febbraio con i medici di base presso l'hotel La Lanterna. Un incontro che ha avuto l'obiettivo di presentare il nuovo progetto della Asl Napoli 2 sulla prevenzione di tutte le patologie (respiratorie e non) che sono in correlazione con questo disturbo del sonno. Perno centrale di questo screening della popolazione, da effettuare in sintonia con i medici di famiglia, è la "polisonnografia", un esame che, attraverso un apparecchio tecnologicamente molto avanzato, permette di valutare tutti gli elementi riguardanti il flusso respiratorio di un russatore durante il sonno. "Alla base del russare, ha spiegato Leone, spesso si riscontrano problematiche legate a obesità, diabete, aritmia cardiaca, ipertensione arteriosa. Tali patologie possono portare a una sleep apnea, e cioè una insufficienza nell'ossigenazione dei polmoni. E, tra l'altro, lo stesso sintomo del russare è spesso correlato, durante il giorno, a mal di testa, difficoltà di concentrazione, perdita della memoria o colpi di sonno improvvisi che causano, agli autisti, frequenti incidenti stradali". E quindi, proprio nell'ottica di questa campagna di prevenzione e cura di fenomeni correlati al russamento, è stata attivata, dall'unità operativa di pneumologia dell'ospedale San Giuliano diretta dalla dottoressa Maria Tutino, la pratica di questo nuovo esame, denominato, appunto, polisonnografia. Da notare, infine, che tale test - in regime di ricovero ospedaliero - si effettua, in Campania, soltanto a Cava dei Tirreni e Giugliano.

Mal di testa: non sempre bisogna curarsi dal neurologo...

GIUGLIANO - Continuano, al presidio ex Inam di via Basile, le conferenze sulle problematiche connesse al mal di testa. Nell'incontro svoltosi lo scorso 4 marzo si sono affrontate le correlazioni tra cefalea e le malattie non neurologiche. "Molto spesso – ha affermato il dottor D'Antonio – chi soffre di mal di testa fa la prima visita specialistica dal neurologo, il quale, però, nella maggior parte dei casi, si trova di fronte a pazienti la cui cefalea dipende da altri fattori". Nel corso della conferenza il dottor Stefano Bencivenga, oculista, ha spiegato che "spesso astigmatismo, glaucoma e ipermetropia sono cause di mal di testa" e che "è consigliabile, al 45° anno di età, una misurazione del tono dell'occhio per prevenire danni alla vista". Il cardiologo Francesco Dell'Aversana ha invece posto l'accento sulle correlazioni tra ipertensione arteriosa e cefalea, osservando che "farmaci, corretta alimentazione e stile di vita non stressante possono aiutare a migliorare le condizioni del paziente". L'otorino Ettore Dell'Anna si è soffermato sulle cause del mal di testa generato sia da vertigini che da otturazione delle narici. Ha concluso gli interventi l'odontoiatra Leopoldo Speranza, il quale ha spiegato il modo in cui "una cattiva chiusura della bocca può innescare cefalea".

Vaccinazioni nell'area giuglianese: al via una campagna straordinaria

E' partita da pochi giorni una campagna straordinaria di vaccinazione allo scopo di debellare definitivamente, si spera entro il 2007, tre malattie che colpiscono frequentemente i bambini, e cioè morbillo, rosolia e parotite (quest'ultima conosciuta anche col nome di "orecchioni"). In ossequio ai dettami della recente conferenza Stato Regioni, l'osservatorio epidemiologico regionale e il dipartimento materno infantile della Asl Napoli 2 hanno organizzato, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, un percorso che consente ai genitori di vaccinare gratuitamente i propri figli presso le strutture territoriali della Asl 2. Nell'area nord ovest di Napoli sono 8 i centri vaccinali a cui ci si può rivolgere per qualsiasi tipo di informazione sull'argomento. Riportiamo, di seguito, l'elenco delle sedi predisposte dall'azienda sanitaria locale e i relativi recapiti telefonici: Giugliano, corso Campano 316, tel. 081.5064525; Lago Patria, via Staffetta 125, tel. 081.5096517; Marano, traversa G. Falcone 4, tel. 081.5768227; Qualiano, parco Meteora, tel. 081.8193725; Villaricca, via Napoli 46, tel. 081.8941126; Calvizzano, largo Caracciolo, tel. 081.7122579; Mugnano, via A.Moro 8, tel. 081.5764911; Melito, via Roma 256, tel. 081.7102774.

QUALIANO

La farmacia Nazzaro attiva il primo servizio notturno permanente

Il sindaco Schiano chiama e la farmacia Nazzaro risponde. Nasce così, il 23 febbraio 2004, il primo servizio notturno permanente in questo centro di 25 mila abitanti.
"Nei mesi scorsi – spiega il dottor Antonio, coordinatore dello staff Nazzaro insieme a suo fratello Michele – il primo cittadino ha invitato i farmacisti di Qualiano ad uno sforzo per colmare un handicap presente da troppo tempo nell'ambito dell'espletamento del servizio farmaceutico.
E noi, pur sapendo che si tratta di un onere professionale del tutto volontario, e quindi non obbligatorio rispetto al contratto nazionale di lavoro, abbiamo deciso di raccogliere questo invito".
Come ha risposto la gente in queste prime settimane di attivazione? "Molto bene – afferma il dottor Michele – La stragrande maggioranza dei qualianesi è rimasta molto contenta. Tutti ci hanno fatto i complimenti per questa scelta perché in città si avvertiva l'esigenza di un presidio aperto ogni giorno, dalle ore 20 alle 9 del mattino seguente, ed attivo anche durante il sabato e i festivi".
Dai dati inerenti questa prima fase operativa, il dottor Antonio ci fa rilevare che gran parte degli afflussi si sono registrati dalle ore 20 alla mezzanotte e dalle 7 alle 9 del mattino, mentre dalle 24 alle 7 si è lavorato solo su chiamate di emergenza.
Grazie all'attuazione del notturno permanete in via Campana 284, i qualianesi non dovranno più recarsi in auto nella limitrofa Marano per acquistare una medicina nelle ore non coperte dal normale turno di lavoro (9-13 e 16-20).
Da sottolineare, infine, che il presidio farmaceutico Nazzaro già da alcuni mesi ha avviato anche delle campagne di prevenzione, attraverso l'effettuazione di test per l'autodiagnosi della glicemia, la dermocosmesi e l'analisi del capello.



L'interno della farmacia

Associazione Fand, in aiuto dei diabetici

Dal dicembre 2003, è operativa, anche a Qualiano, la FAND, Associazione Italiana Diabetici, fondata nel 1982 dal dottor Roberto Lombardi ed eretta a ENTE MORALE con decreto ministeriale del 2 settembre 1993. I responsabili locali sono presenti presso l'ambulatorio di diabetologia distrettuale al parco Meteora per tre giorni a settimana: il lunedì, il martedì e il venerdì, dalle ore 9 alle ore 11. Ricordiamo che la FAND è un'istituzione di volontariato alla quale aderiscono attualmente circa cento associazioni locali, tra cui, appunto, quella di Napoli Nord-Qualiano. Scopi fondamentali sono la rappresentanza e la tutela del diabetico nelle sedi istituzionali.
La Fand fornisce, inoltre, un servizio di consulenza telefonica gratuita denominato "LINEA-VERDE PRONTO FAND" (tel. 800/820.082).
Tale servizio è attivo il sabato e la domenica ed è mirato, in particolare, all'assistenza psicologica per soggetti nuovi alla patologia ed ai loro coinvolgimenti di ambito familiare.